



## Workshop Rete Rurale Nazionale Le opportunità del settore sughericolo nella Programmazione 2023-2027

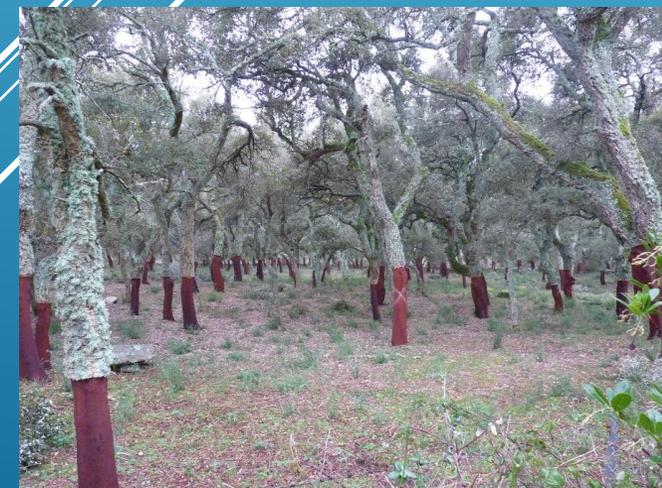
RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

**Strumenti a sostegno della sughericoltura: Piano di settore e bando filiere forestali**



**11 maggio 2023**  
*Cagliari*

**Dr. Alberto Manzo**  
**Direzione Generale dell'Economia**  
**Montana e delle Foreste**  
**DIFOR III - Sviluppo Filiere Forestali**



## Gruppo di Lavoro "Sughero"

- Il Gruppo di Lavoro "Sughero" opera in qualità di "Gruppo di Lavoro permanente" nell'ambito delle attività previste dal Tavolo Filiera Legno, ed è coordinato dall'Ufficio competente della Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste, che è responsabile della emanazione degli atti normativi conseguenti alle valutazioni tecniche del Gruppo di Lavoro (istituito con **D.D. 8 marzo 2022 prot.n.0109675**)
- Riveste compiti consultivi e di studio, fornisce alla Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste ogni utile informazione, negli ambiti previsti dalle lettere da **a) ad f)** dell' **art. 2** del decreto sopracitato, al fine di favorire lo sviluppo della coltivazione della sughera ed in generale delle piante da legno ad uso industriale ed energetico allevate fuori foresta, per accrescere la disponibilità di legno nazionali nel rispetto delle risorse ambientali
- Inoltre, è la sede dove realizzare i processi di concertazione e coordinamento tra il MASAF, le Regioni, le Organizzazioni Professionali agricole, le Organizzazioni dei Produttori, le Associazioni di categoria, gli Enti di ricerca del CREA delle Università e delle Regioni

# GRUPPO DI LAVORO "SUGHERO"



- A) studia e suggerisce azioni operative che favoriscano uno sviluppo armonico e sostenibile della sughericoltura, dal punto di vista ambientale, economico e sociale, e in generale della coltivazione della specie *Quercus suber* in attuazione della Strategia Nazionale Forestale così come definita dal Decreto Interministeriale del 24 dicembre 2021 prot.n. 0677064;
- B) promuove analisi, pareri ed indirizzi attuativi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali e sui loro effetti, con particolare riferimento all'applicazione dei regolamenti comunitari, nei confronti della produzione di sughero e delle sue utilizzazioni;
- C) favorisce la diffusione delle conoscenze scientifiche, tecniche ed economiche tra gli operatori dell'intera filiera sughericola, anche attraverso la predisposizione di pubblicazioni, la messa a disposizione di banche dati, la proposta e pianificazione di giornate di studio, convegni, corsi di formazione, moduli didattici;
- D) suggerisce iniziative che favoriscano la trasparenza nel mercato del sughero e la valorizzazione della qualità; indicando utili strategie per favorire l'associazionismo tra i produttori e la realizzazione di accordi interprofessionali tra produttori ed utilizzatori;

## Gruppo di Lavoro "Sughero"

- ▶ E) studia e propone strategie ed azioni per un maggior coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome in materia di sughericoltura, anche allo scopo di evitare distorsioni nei mercati specifici, pur nel rispetto delle autonomie locali;
- ▶ F) valuta le attività di sperimentazione per la selezione di provenienze di *Quercus suber* per la produzione di sughero, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, di cui viene richiesta al Ministero l'iscrizione nel Registro Nazionale dei Materiali di Base (RNMB), istituito con D.M. 30 dicembre 2020, n. 9403879, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto Legislativo del 10 novembre 2003, n. 386 e s.m.i., fatte salve le competenze delle Regioni a Statuto ordinario, speciale e delle Province Autonome e, conseguentemente, propone alla Direzione Generale competente l'iscrizione dei materiali di base (fonti di semi, popolamenti, cloni, ecc.) di sughera di cui viene richiesta l'iscrizione nel RNMB.

## COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Ministeri: MASAF e MIC

Regioni: Sardegna, Toscana e Sicilia

Associazioni di categoria: Coldiretti, Confagricoltura, FederlegnoArredo, Federforeste, FSC Italia, PEFC Italia

Enti di Ricerca e Università: CREA, UniSS, Unitus/DiBAF, UniPA, Agenzia Forestas, Agenzia Agris

Sindacati agricoli: CGIL FLAI, UGL agroalimentare, FAI CISL

# Piano del settore sughericolo



Nel corso dei lavori a partire dall'autunno del 2016 sono stati svolti i lavori di approfondimento tecnico sulle tematiche "Statistiche e normative" e "Ricerca" che hanno costituito una base principale e fondamentale per l'allegato tecnico del Piano

## PIANO SUGHERICOLO NAZIONALE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI FORESTALI

OTTOBRE 2022

**Autori:** Alberto Manzo e Pietro Oieni (MIPAAF Ufficio Difor III), Tommaso La Mantia (Uni-Palermo), Andrea Lentini (Uni-Sassari), Sara Maltoni (Agenzia Forestas), Giuseppe Pignatti (CREA) (coordinamento)  
Sandro Dettori, Antonio Franceschini, Bruno Scannu (Uni-Sassari), Giovanna Sala, Donato Salvatore La Mela Veca (Uni-Palermo), Andrea Cutini (CREA) Maria Giua, Clizia Sechi, Pino Angelo Ruiu, Marzeddu Gianfranco, Franco Pampiro (AGRIS), Manuela Romagnoli, Maurizio Sabatti (Uni-Toscana), Antonio Casula (CFVA), Manuela Manca (Agenzia Forestas) e Giovanni Piras (AGRIS), Giuliano Patteri, Maria Bonaria Careddu e Maurizio Caddeo (Regione Sardegna), Domenico Corradetti, Stefania Borghetti e Gennaro Buonauro (FederlegnoArredo), Diego Florian e Ilaria Dalla Vecchia (FSC Italia), Elisabetta Gravano (Regione Toscana), Luca Sala (Coldiretti), Battista Giannottu (Federforeste), Antonio Brunori (PEFC Italia), Antonio Saracino (Uni-Fed.II-Napoli), Confagricoltura.

## Piano del settore sughericolo 2022-2026

### Sommario

1	Premessa		2
		1.1 I numeri del settore	2
		1.2 Il Gruppo di Lavoro "Sughero"	3
2	Situazione attuale		3
3	Obiettivi strategici	<i>Strategia 1</i>	6
		<i>Strategia 2</i>	
		<i>Strategia 3</i>	
		<i>Strategia 4</i>	
4	Obiettivi specifici	<i>Obiettivo 1.1</i>	7
		<i>Obiettivo 1.2</i>	
		<i>Obiettivo 2.1</i>	
		<i>Obiettivo 2.2</i>	
		<i>Obiettivo 2.3</i>	
		<i>Obiettivo 3.1</i>	
		<i>Obiettivo 3.2</i>	
		<i>Obiettivo 4.1</i>	
		<i>Priorità a livello regionale (scheda)</i>	
5	Applicazione e operatività del Piano sughericolo		17
6	Le risorse organizzative		17
7	Le risorse finanziarie		18



# Obiettivi strategici

1. Produttività e resilienza delle sugherete
2. Competitività della filiera sughericola
3. Coordinamento istituzionale
4. Conoscenza e basi informative



# 1. Produttività e resilienza delle sugherete

Strategia 1 – Produttività e resilienza delle sugherete
Obiettivo 1.1 Aumentare la base produttiva
<p><b>Obiettivo</b> L'aumento della superficie produttiva delle sugherete anche attraverso il recupero di quelle esistenti in stato di abbandono consentirà di mantenere il valore ecologico, economico, culturale e sociale di una formazione forestale unica dell'area mediterranea, oggi minacciata da disturbi di natura biotica ed abiotica indotti da cambiamenti climatici e di uso del territorio, contribuendo a preservare l'identità del paesaggio rurale di zone caratteristiche del Paese (sugherete più estese delle Isole maggiori e della costa tirrenica, popolazioni residuali e più isolate di sughera di zone in prossimità delle coste).</p> <p><b>Descrizione</b> Le attività di questa azione sono orientate a favorire la gestione attiva delle sugherete il recupero di quelle abbandonate, nuove piantagioni per la conservazione dei valori del territorio nonché gli interventi di rinaturalizzazione, ovvero di diffusione della sughera nei rimboschimenti in aree idonee. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1.1.1 Interventi di messa in produzione (gestione attiva) di sugherete abbandonate (<u>demaschiatura</u>/potatura/controllo degli arbusti), recupero sugherete degradate (ricostituzioni boschive/potature/diradamenti di specie in competizione, ecc.) e interventi sulla viabilità per favorire l'accesso ad aree sughericole</li> <li>1.1.2 Interventi di rinaturalizzazione attraverso la diffusione della sughera in rimboschimenti</li> <li>1.1.3 Imboschimenti con sughera in sistemi agricoli, nuove piantagioni per la creazione di sistemi agroforestali anche su fasce parafuoco e fuori foresta con materiale vivaistico certificato</li> <li>1.1.4 Interventi per l'innovazione nel settore sughericolo (irrigazione, fertilizzazione, meccanizzazione dell'estrazione, meccanizzazione gestione selvicolturale, ecc.)</li> <li>1.1.5 Incremento dei prodotti innovativi e diversificazione produttiva del sughero e dei sottoprodotti della sughereta (link industrie della bioedilizia, artigianato e vari settori industriali) per l'aumento della competitività del settore</li> </ul> <p><b>Beneficiari</b> Proprietari boschivi sia pubblici che privati, Enti che gestiscono a vario titolo sugherete.</p> <p><b>Risultati</b> Miglioramento dello stato di salute delle sugherete e capacità di risposta ai cambiamenti ambientali e alle pressioni antropiche, anche attraverso una gestione attenta alla rinnovazione delle sugherete. Ampliamento della superficie produttiva.</p> <p><b>Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)</b> Nazionale, regionale e locale</p> <p><b>Responsabili dell'azione</b> Assessorati regionali e Dipartimenti regionali con competenze in foreste, agricoltura e ambiente, Enti di ricerca nazionali e regionali.</p> <p><b>Coerenza con quadro normativo e programmatico</b> SFN: A.S.9.2.a WP: KA11</p>

Strategia 1 – Produttività e resilienza delle sugherete
Obiettivo 1.2 Aumentare la resilienza dell'ecosistema sughereta
<p><b>Obiettivo</b> Rendere le sugherete più resilienti ai disturbi di natura biotica ed abiotica, attraverso interventi di prevenzione e lotta, la gestione selvicolturale adattativa e l'impiego di materiale vivaistico idoneo a favorire l'adattamento e la produttività.</p> <p><b>Descrizione</b> Le attività finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo sono incentrate a contrastare gli effetti del cambiamento climatico (CC) e più in generale dei disturbi sull'ecosistema della sughereta rispetto alla crescente incidenza delle criticità fitosanitarie, attraverso interventi di gestione selvicolturale, prevenzione e lotta, e l'insieme di interventi che interessano la filiera vivaistica, dalla caratterizzazione genetica dei popolamenti, alla produzione ed impiego di materiale vivaistico certificato. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1.2.1 Gestione selvicolturale adattativa delle sugherete italiane: messa a punto di un protocollo (e/o linee guida) per il miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici e agli incendi e della produttività.</li> <li>1.2.2 Interventi di diversificazione compositiva e strutturale in sugherete per aumento della biodiversità e della resilienza dell'ecosistema sughereta</li> <li>1.2.3 Studi su fitopatologie ed entomofauna della sughereta per la definizione dei metodi di prevenzione e lotta (protocolli applicativi, ecc.)</li> <li>1.2.4 Realizzazione e implementazione di reti di monitoraggio dello stato fitosanitario delle sugherete e applicazione di interventi di lotta ai patogeni e ai fitofagi, early warning e condivisione di best practices</li> <li>1.2.5 Delimitazione Regioni di Provenienza mediante caratterizzazione del livello di diversità genetica dei popolamenti naturali di sughera in Italia con marcatori molecolari associati a variabili ambientali (clima, suolo, diversità floristica).</li> <li>1.2.6 Boschi da seme e filiera vivaistica: strategia di conservazione del germoplasma di sugherete italiane più adatto ai cambiamenti climatici attraverso la costituzione di Unità Genetiche di Conservazione (in applicazione della Strategia delle Risorse genetiche forestali per l'Europa*), per la produzione di postime certificato ai sensi del D.L. 386/2003,</li> <li>1.2.7 Programmi di conservazione delle risorse genetiche – Caratterizzazione genetica e fenotipica del germoplasma derivante dai boschi da seme attraverso la realizzazione di Common Garden Studies per la produttività, la resistenza alle avversità biotiche, l'adattamento ai cambiamenti climatici nonché per l'avanzamento nell'attuazione della D.L. 386/2003 (Materiali di Base Forestali in categorie crescenti).</li> </ul> <p>*<a href="https://www.euforgen.org/fileadmin/templates/euforgen.org/upload/Publications/Thematic_publications/FGR_Strategy4Europe.pdf">https://www.euforgen.org/fileadmin/templates/euforgen.org/upload/Publications/Thematic_publications/FGR_Strategy4Europe.pdf</a></p> <p><b>Beneficiari</b> La filiera del sughero (produttori, Industria di trasformazione, ecc.), le popolazioni locali (ambiente, paesaggio, turismo, ecc.).</p> <p><b>Risultati</b> Definizione e applicazione di protocolli di gestione finalizzati alla conservazione e al miglioramento dell'ecosistema sughereta e al potenziamento delle attività economiche ad esso associate.</p> <p><b>Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)</b> Intervento nazionale con declinazioni regionali e locali in funzione delle condizioni ambientali</p> <p><b>Responsabili dell'azione</b> MIPAAF, Assessorati regionali con competenze in agricoltura e ambiente, Enti di ricerca nazionali e regionali.</p> <p><b>Coerenza con quadro normativo e programmatico</b> SFN: A.S.9.2.b WP: KA11</p>

## 2. Competitività della filiera sughericola

Strategia 2 – Competitività della filiera sughericola
Obiettivo 2.1 Migliorare la qualità del prodotto “sughero”
<p><b>Obiettivo</b> Si vuole migliorare la competitività della filiera sughericola attraverso la produzione di sughero italiano di qualità che possa essere utilizzato dalle industrie di trasformazione locali, valorizzando le potenzialità di impiego del sughero nei diversi settori.</p> <p><b>Descrizione</b> Le attività di questa azione sono rivolte in particolare a ricerche ed innovazioni sulla qualità del sughero come materia prima, con possibilità di impiego nei diversi settori, ma in particolare per la produzione di tappi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>2.1.1 Tecniche gestionali per la riduzione del rischio di contaminazione da TCA in foresta (Redazione di linee guida)</li> <li>2.1.2 Sperimentazione e sviluppo di tecniche standardizzate per la valutazione in campo della qualità del sughero (redazione disciplinare/linee guida e formazione task Force per prime valutazioni)</li> <li>2.1.3 Innovazioni per la qualità, la diversificazione del prodotto e relative certificazioni (sistemi di qualità) in relazione a nuovi sbocchi di mercato – redazione linee guida</li> <li>2.1.4 Standardizzazione delle procedure per la vendita all’asta del sughero (in catasta e in piedi) - redazione template di capitolato e disciplinare di gara, e linee guida su tempistica di bando</li> <li>2.1.5 Qualità del tappo di sughero: Ricerca su qualità chimica e tecnologica dei prodotti e tecniche per la riduzione di composti indesiderati (messa a punto di una Scheda tecnica di accompagnamento al prodotto finito che contenga i controlli eseguiti, i metodi di prova utilizzati e le tolleranze ammesse che consenta di certificare, per ciascun carattere analizzato, la conformità del lotto ai limiti d’accettazione fissati dai documenti tecnici di settore: Norme, Disciplinari, ecc.)</li> <li>2.1.6 Messa a punto protocolli/convenzioni per analisi qualità sughero presso strutture pubbliche ed il supporto agli imprenditori del settore</li> </ul> <p><b>Beneficiari</b> Proprietari forestali pubblici e privati, Imprese di trasformazione e commercializzazione, Laboratori pubblici ricerca</p> <p><b>Risultati</b> Migliorare la competitività della filiera sughericola attraverso la produzione di sughero italiano di qualità e la sua trasformazione nelle industrie di locali, valorizzando la capacità produttiva delle aziende nazionali e le potenzialità di impiego del sughero nei diversi campi d’utilizzo.</p> <p><b>Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)</b> Regionale, nazionale, locale</p> <p><b>Responsabili dell’azione</b> Associazioni di categoria, Enti di normazione, Laboratori d’analisi</p> <p><b>Coerenza con quadro normativo e programmatico</b> SFN: A.S.9.2.c WP: KA11, KA43</p>

Strategia 2 – Competitività della filiera sughericola
Obiettivo 2.2 Qualificazione professionale degli addetti operanti nel settore sughericolo
<p><b>Obiettivo</b> Migliorare, attraverso la formazione, la qualificazione dei professionisti e degli addetti che operano nel settore del sughero, promuovere l’iscrizione ad albi professionali riconosciuti per una maggiore trasparenza del settore e mitigare la stagionalità del lavoro ed i rischi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p><b>Descrizione</b> L’azione comporta l’attivazione di processi, anche di respiro sovregionale, volti a favorire l’affermazione nei contesti regionali di una figura professionale qualificata riconosciuta per il comparto sughericolo, a promuovere l’istituzione, negli Albi regionali, di sezioni specifiche dedicate alle imprese sughericole ed elenchi dedicati agli addetti qualificati del comparto. Si tratta di misure dedicate alla formazione professionale e alla creazione di tavoli di coordinamento e assistenza tecnica alle amministrazioni per sostenere lo sviluppo di un valido sistema formativo del comparto, nonché all’animazione territoriale per favorire l’iscrizione all’albo delle imprese forestali e mitigare gli effetti della stagionalità del lavoro nelle sugherete. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>2.2.1 Assistenza tecnica alle Amministrazioni regionali per la definizione del profilo professionale dell’addetto dell’operatore specializzato e il suo inserimento nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (elaborazione di standard e criteri minimi per l’erogazione e la certificazione della formazione professionale).</li> <li>2.2.2 Corsi di formazione/qualificazione professionale di addetti alla valutazione della qualità del sughero in bosco (professionisti)</li> <li>2.2.3 Corsi di formazione /qualificazione professionale di addetti alla decortica (scorzini)</li> <li>2.2.4 Corsi formazione per addetti alla classificazione ed accatastamento degli assortimenti sughericoli (proprietari o gestori sugherete)</li> <li>2.2.5 Animazione territoriale e assistenza tecnica alle Amministrazioni regionali per promuovere l’istituzione, negli Albi regionali, di sezioni dedicate alle imprese sughericole e di elenchi di addetti qualificati del comparto</li> <li>2.2.6 Azioni per la mitigazione della stagionalità del lavoro (protocolli per l’integrazione, la destagionalizzazione e la redditività del lavoro in bosco)</li> </ul> <p><b>Beneficiari</b> Liberi professionisti (agronomi, forestali, ecc.), addetti alla decortica, operatori forestali, proprietari e gestori delle sugherete, lavoratori che operano nel comparto sughero.</p> <p><b>Risultati</b> Personale periodicamente formato e iscritto negli appositi albi, trasparenza della filiera nella fase della produzione primaria</p> <p><b>Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)</b> Regionale</p> <p><b>Responsabili dell’azione</b> Regioni</p> <p><b>Coerenza con quadro normativo e programmatico</b> SFN: A.S.9.2.c WP: KA12, KA22, KA32</p>

Strategia 2 – Competitività della filiera sughericola
Obiettivo 2.3 Marketing, certificazione, redditività e miglior accesso al mercato
<p><b>Obiettivo</b> Nell’ambito di una strategia di migliore posizionamento del settore sughericolo nel mercato è necessario proiettare un’immagine rafforzata e positiva dell’importanza del sughero e della filiera sughericola rispetto al pubblico (autorità pubbliche, imprese, consumatori, società civile ecc.) per favorire decisioni positive, a diversi livelli, per il settore.</p> <p><b>Descrizione</b> Le attività di questa azione sono rivolte allo sviluppo di strumenti di comunicazione e promozione che veicolino un’immagine positiva del settore sughericolo, in termini di sostenibilità e qualità del prodotto, di servizi svolti per la collettività e il territorio, nell’ambito di una dimensione di utilizzo locale delle risorse, ma anche di sviluppo delle imprese sul mercato globale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>2.3.1 Sviluppo di strumenti IT (PORTALE DEL SUGHERO ITALIANO) di supporto alla sistematizzazione ed aggiornamento dei dati di produzione e vendita, integrazione, promozione e servizi e banche dati, anche in raccordo con il Programma di rilevazioni prezzi dei prodotti forestali”, affidato ad Union Camere e finanziato con le risorse del Fondo per le Foreste italiane 2021-2022-2023 (DM MIPAAF prot. 655063 del 14 dicembre 2021).</li> <li>2.3.2 Azioni di comunicazione, promozione e divulgazione del sughero prodotto in Italia in relazione alla maggiore qualità (certificazione biologica del sughero) e sostenibilità certificata, anche attraverso campagne mirate, educazione nelle scuole o attività di marketing mirate a specifici settori</li> <li>2.3.3 Sostegno allo scambio di esperienze tra associazioni e PMI del bacino del Mediterraneo (eventi, visite, ecc.)</li> <li>2.3.4 Azioni di sostegno alla certificazione forestale individuale e di gruppo della gestione delle sugherete</li> <li>2.3.5 Quantificazione e certificazione dei Servizi Ecosistemici delle sugherete finalizzati ai PES (Crediti carbonio, biodiversità, turismo e ricreazione, acqua, suolo, ecc.)</li> <li>2.3.6 Azioni di sostegno alla certificazione di catena di custodia (FSC e PEFC) come sistema di tracciabilità da sugherete gestite in maniera sostenibile</li> <li>2.3.7 Politiche commerciali orientate alla diversificazione produttiva, alla <u>circolare</u> economy e alla promozione in Italia e all’estero dei prodotti finiti, inclusi i settori del turismo sostenibile</li> </ul> <p><b>Beneficiari</b> Proprietari forestali, ditte boschive, imprese di trasformazione, trader e commercianti</p> <p><b>Risultati</b> Incremento delle superfici sughericole certificate; incremento delle imprese con certificazione di tracciabilità; aumento di visibilità sul mercato nazionale dei prodotti della filiera sughericola; contratti con il mercato estero; quantificazione dei PES derivanti da gestione sostenibile della sughericoltura.</p> <p><b>Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)</b> Nazionale, regionale, locale</p> <p><b>Responsabili dell’azione</b> Regioni; Agenzie regionali; Enti di normazione; Ordini professionali; Camere di commercio; Associazioni di categoria</p> <p><b>Coerenza con quadro normativo e programmatico</b> SFN: A.S.9.2.c WP: KA21, KA23</p>

## 3. Coordinamento istituzionale

Strategia 3 – Coordinamento istituzionale
Obiettivo 3.1 Migliorare la governance territoriale per la sughericoltura
<p><b>Obiettivo</b> Migliorare la capacità tecnologica delle imprese riducendo la frammentazione del settore, attraverso l'integrazione orizzontale (tra imprese e amministrazioni in una fase produttiva, ad es. sul territorio) e verticale (tra imprese e amministrazioni lungo la filiera, ad es. per l'ottenimento di un prodotto) della filiera sughericola. Favorire la coerenza tra le misure del PSR che finanziano i diversi settori.</p>
<p><b>Descrizione</b> Le attività di questa azione puntano a favorire la cooperazione tra imprese con il supporto delle amministrazioni territoriali al fine rendere più competitivo il settore. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3.1.1 Integrazione orizzontale della filiera - cooperazione interaziendale - attivazione GOI (Gruppi Operativi per l'innovazione) misure 16.1 e 16.2</li> <li>3.1.2 Messa a punto di protocolli di cork oak sharing (azioni per la gestione condivisa delle sugherete, specialmente le non gestite o abbandonate) anche tra pubblico e privato</li> <li>3.1.3 Integrazione verticale della filiera - Sperimentazione di Accordi di filiera per l'acquisito del sughero in base alla qualità e provenienza</li> <li>3.1.4 Coordinamento istituzionale per la maggiore coerenza delle fonti di finanziamento comunitarie mirate al sostegno integrato dei diversi settori (agricolo e zootecnico da un lato e forestale e dell'agroforestry dall'altro, ma anche paesaggio e conservazione della natura): individuazione di sinergie/antagonismi con le misure comunitarie (es. PAC e PSR) che incidono sul mantenimento della componente arborea nei sistemi agroforestali</li> <li>3.1.5 Creazione di un osservatorio dei prezzi (in raccordo con con il "Programma di rilevazioni prezzi dei prodotti forestali" affidato ad Union Camere) e di un organismo consultivo per le analisi del mercato internazionale</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b> Proprietari di superfici sughericole e imprese di trasformazione</p>
<p><b>Risultati</b> Aumento della produttività delle sugherete Miglioramento della qualità del sughero estratto Miglioramento della redditività del sughero estratto</p>
<p><b>Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)</b> Nazionale, regionale e locale</p>
<p><b>Responsabili dell'azione</b> Associazioni di categoria, Regioni.</p>
<p><b>Coerenza con quadro normativo e programmatico</b> SFN: A.S.9.2.c WP: KA41, KA42, KA33</p>

Strategia 3 – Coordinamento istituzionale
Obiettivo 3.2 Coordinamento istituzionale e cooperazione internazionale
<p><b>Obiettivo</b> Migliorare la concertazione tra amministrazioni nella redazione ed approvazione dei diversi strumenti di pianificazione territoriale, rafforzamento delle competenze istituzionali con la creazione di momenti decisionali e di confronto, anche nell'ambito di processi di revisione normativa di scambio di conoscenze.</p>
<p><b>Descrizione</b> Le attività di questa azione puntano a favorire il dialogo sulla sughericoltura fra operatori, imprenditori, amministratori, società civile a diversi livelli. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3.2.1 Rafforzamento competenze istituzionali sui temi della sughericoltura (es. enti istituzionali e di assistenza tecnica, associazioni)</li> <li>3.2.2 Creazione del Tavolo tematico permanente settore sughero con compiti di coordinamento delle azioni e delle ricerche, e monitoraggio dei risultati raggiunti</li> <li>3.2.3 Convegno annuale sul sughero da tenersi in Italia</li> <li>3.2.4 Azione di coordinamento e lobby per il sughero a livello Europeo (es. civil dialogue group on forestry and cork) e con iniziative congiunte con i principali competitor internazionali</li> <li>3.2.5 Revisione fiscalità sughero come prodotto non legnoso</li> <li>3.2.6 Revisione e/o armonizzazione normative nazionale (L 759/56) e regionali e/o provinciali (es. LR Sardegna 4/1994, Prescrizioni di massima di polizia forestale Sicilia) e semplificazione/miglioramento iter autorizzativi</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b> Dipendenti di enti ed istituzioni pubbliche e private, decisori politici, ricercatori, imprenditori</p>
<p><b>Risultati</b> Coordinamento delle iniziative politiche, scientifiche e normative a beneficio del settore sughericolo, in coerenza con gli indirizzi comunitari e le attività di sviluppo condotte a livello europeo ed internazionale</p>
<p><b>Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)</b> Europeo, nazionale, regionale</p>
<p><b>Responsabili dell'azione</b> MIPAAF, Regioni, Enti di Ricerca</p>
<p><b>Coerenza con quadro normativo e programmatico</b> SFN: A.S.9.2.c WP: KA21, KA22, KA23, KA41</p>

## 4. Conoscenza e basi informative

Strategia 4 – Conoscenza e basi informative	
Obiettivo 4.1 Colmare il vuoto conoscitivo sulla risorsa	
<b>Obiettivo</b>	Aggiornare le informazioni esistenti sulla superficie delle sugherete (quantità e distribuzione) e più in generale sulla filiera sughericola per migliorare la possibilità di sviluppare le politiche del settore e, localmente, per la gestione stessa delle sugherete.
<b>Descrizione</b>	<p>La disponibilità di informazioni specifiche relative al settore del sughero si è ridotta progressivamente negli ultimi anni, mentre lo sviluppo di politiche efficaci e la capacità di gestione delle risorse necessitano di informazioni aggiornate in grado di cogliere lo stato e i cambiamenti della filiera sughericola. Le attività di questa azione sono rivolte migliorare le conoscenze sulla risorsa sughericola e sulla gestione attraverso i dati raccolti nelle diverse fasi (forestale, produzione di materia prima, trasformazione), anche attraverso una migliore diffusione delle conoscenze sul settore (2.3.1). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>4.1.1 Redazione della Carta sughericola (in accordo con Carta Forestale Nazionale) - Raccolta e sistematizzazione dei dati (<u>georiferiti</u>) sulla distribuzione delle sugherete, sistemi agroforestali a sughera, e aree a vocazione sughericola</li><li>4.1.2 Redazione Inventario sugherete (in accordo con nuovo inventario forestale nazionale), sistemi agroforestali a sughera, e aree a vocazione sughericola (per Regione con tassonomia condivisa)</li><li>4.1.3 Redazione di Piani Forestali Particolareggiati per le superfici sughericole gestite (PFP)</li><li>4.1.4 Redazione Pianificazione di livello distrettuale (PD)</li><li>4.1.5 Modifica schede per autorizzazione per estrazione del sughero (CFVA e CF) per favorire raccolta dati di produzione, sistematizzazione e condivisione dei dati raccolti per rafforzare le basi informative ed orientare le politiche di settore</li><li>4.1.6 Armonizzazione nomenclatura prodotti (classificazione condivisa delle caratteristiche qualitative delle sugherete sotto il profilo del prodotto) e riclassificazione ISTAT categorie di prodotto - allineamento a livello europeo dei rilievi statistici - raccolta dati sulla fase di trasformazione</li></ul>
<b>Beneficiari</b>	Proprietari delle sugherete, imprese di trasformazione, amministrazioni pubbliche.
<b>Risultati</b>	Si conosceranno meglio le risorse disponibili, la loro variazione nel tempo e sul territorio, per verificare gli effetti degli interventi e per poter programmare politiche più efficaci di sostegno al settore, anche in relazione all'utilizzo del sughero da parte delle imprese nazionali.
<b>Livello di intervento (nazionale, regionale, locale)</b>	Locale / Regionale / Nazionale
<b>Responsabili dell'azione</b>	CREA, AGRIS, FORESTAS, Amministrazioni pubblica regionale, CVFA, CF, Associazioni di categoria
<b>Coerenza con quadro normativo e programmatico</b>	SFN: A.S.9.2.d WP: KA13, KA33

## 5. Applicazione e operatività del Piano del settore sughericolo

- L'approvazione del Piano del settore sughericolo composto da un **decreto ministeriale, dal documento di sintesi e da un allegato tecnico**, avviene nell'ambito della Conferenza Permanente tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome (**8 marzo 2023**), alla quale viene trasmesso il Piano medesimo, che deve essere approvato prima in sede di Gruppo di lavoro sughero e successivamente ratificato nell'ambito del Tavolo di filiera legno. Attualmente **in corso di registrazione** e successiva pubblicazione sulla **G.U.R.I.**
- La durata del Piano di settore è prevista in anni 5 (cinque). E' prorogabile, in accordo con le Regioni, previa verifica degli obiettivi e delle azioni.
- Il Piano del settore sughericolo, **in coerenza con gli obiettivi del piano strategico della PAC (2023-2027)** nonché **in linea con la Strategia Forestale Nazionale**, può essere rivisto e adeguato anche prima della sua scadenza.
- L'applicazione e l'esecuzione degli obiettivi e delle azioni del Piano di settore è di competenza delle Regioni e Province Autonome sul proprio territorio.
- Il MASAF provvederà ad effettuare le procedure amministrative previste nel Piano di settore e predisporre i provvedimenti normativi previsti nello stesso.
- Le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano potranno adeguare i propri Piani di sviluppo rurale a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-Regioni, dando priorità al fine di realizzare gli obiettivi e le azioni previste nel Piano sughericolo.
- I programmi di ricerca e sperimentazione, finanziati ai diversi livelli nazionali regionali e locali, dovranno tener conto delle linee guida e degli indirizzi esplicitati nel Piano.

## 6. Le risorse finanziarie

- Le risorse finanziarie attivabili per l'esecuzione delle azioni del Piano sono risorse dirette e indirette attivabili nell'ambito di Fondi nazionali e comunitari.
- Le prime risorse disponibili sul Fondo per l'attuazione della **Strategia forestale nazionale** (G.U.R.I. Serie Generale n. 123 del 27-05-2022), che ammontano a circa 20 M€ per le Regioni in cui è presente la sughera relativamente agli anni 2022-2023, sono finanziabili su diverse azioni (es., pianificazione, risorse genetiche, risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici).
- Le previsioni di finanziamento ipotizzate nell'ambito della PAC si basano su quanto riportato nella relazione 2021 sul piano strategico della PAC per il periodo 2023-2027.

## LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 luglio 1956, n. 759,  
Coltivazione, difesa e sfruttamento della sughera.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

#### Art. 1.

La demaschiatura della quercia sughera è consentita solo quando il fusto abbia raggiunto una circonferenza, misurata sopra scorza a metri 1,30 da terra, di centimetri 60. Essa dovrà essere contenuta, in altezza da terra, entro i limiti corrispondenti al doppio della circonferenza del fusto misurata come sopra.

#### Art. 2.

Nessuna operazione di decorticazione è consentita prima che il sughero abbia raggiunto l'età di nove anni. L'Amministrazione dell'economia montana e delle foreste può autorizzare turni inferiori a nove anni tenendo conto di particolari condizioni ecologiche.

#### Art. 3.

La estrazione del sughero gentile dovrà essere praticata in guisa da non superare, per la prima volta, due volte e mezzo la circonferenza del fusto, misurata, essa pure, sopra scorza a metri 1,30 da terra e per le volte successive, non oltre il triplo della circonferenza stessa.

In ogni caso la Cecostica dovrà essere arrestata nel punto in cui il fusto ed i rami messi in coltivazione raggiungono la circonferenza di centimetri 45, misurata sopra scorza.

#### Art. 4.

Le operazioni di demaschiatura e di estrazione del sughero gentile dovranno essere effettuate nel periodo di tempo compreso fra il 15 maggio ed il 31 agosto.

E' in facoltà dell'Amministrazione della economia montana e delle foreste di sospendere le operazioni suddette quando ritenga che l'andamento stagionale sia tale da rendere difficile il distacco del sugherone e del sughero gentile.

#### Art. 5.

E' vietato l'abbattimento di sughere, anche se non più produttive, e il diradamento senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione dell'economia montana e delle foreste.

#### Art. 6.

E' vietato amputare i rami della pianta in maniera che ne possa derivare pregiudizio alla pianta stessa.

Anche la potatura della pianta deve essere eseguita in maniera da non danneggiare la normale vegetazione.

#### Art. 7.

E' vietata la trasformazione di sugherete anche se non sottoposte a vincolo idro-geologico e ancorchè danneggiate da incendi, in altre qualità di coltura non preventivamente autorizzate dalle Camere di commercio, industria e agricoltura, secondo la procedura prevista per la trasformazione dei boschi sottoposti a vincolo idro-geologico.

#### Art. 8.

L'esercizio della coltura agraria o del pascolo nelle sugherete è subordinato alla preventiva autorizzazione della Amministrazione forestale competente per territorio.

#### Art. 10.

E' vietata l'accensione di fuochi e la bruciatura delle frasche e delle stoppe nell'interno delle sugherete, durante il periodo giugno-ottobre.

Valgono, comunque, per tutte le sugherete, le norme vigenti per la prevenzione degli incendi nei boschi sottoposti al vincolo idro-geologico.

#### Art. 11.

E' istituita presso la Camera di commercio, industria e agricoltura una « Carta sughericola » nella quale sono registrate le sugherete esistenti e le zone che presentino spiccata attitudine alla coltivazione del sughero.

A coloro che, nell'ambito dei limiti indicati nella « Carta » stessa, provvedono all'impianto di nuove sugherete, valorizzando terreni incolti o scarsamente produttivi, oppure al ripristino e al miglioramento di quelle esistenti, possono essere concessi i contributi e le agevolazioni previste dall'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

#### Art. 12.

Le disposizioni di cui agli articoli 3, 4, 10 e 11 della presente legge riguardano indistintamente tutte le sugherete pure e miste, sempre quando il numero delle sughere superi le 25 unità per ettaro.

#### Art. 13.

Le infrazioni alla presente legge sono punite con l'ammenda da lire 20.000 a lire 200.000 e non sono conciliabili.

Se l'infrazione è di lieve entità l'ammenda è ridotta sino ad un terzo.

Il sughero e il sugherone provenienti da estrazioni fatte in contravvenzione alle norme della presente legge sono soggetti a sequestro; di essi sarà disposta la confisca.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 luglio 1956



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE



# BANDO CONTRATTI DI FILIERA SETTORE FORESTALE



Il 26 aprile 2023 con n. prot. 221150 è stato approvato e pubblicato il bando recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera nel settore forestale e le modalità di erogazione delle agevolazioni, che costituisce provvedimento di attuazione del decreto del ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 48567 del 31/01/2023.

Esso consta di ben **12 allegati**.

## Art.8 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

1. La domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto, redatta sulla base dell'Allegato 1 al presente bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto proponente deve essere inviata da questo esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata alla DIFOR, all'indirizzo **PEC [misuraforeste@pec.masaf.gov.it](mailto:misuraforeste@pec.masaf.gov.it)**. La predetta domanda compilata in ogni sua parte e completa di tutti gli allegati richiesti dovrà pervenire al suddetto indirizzo a decorrere dalle ore **10.00 del 1 giugno 2023. Lo sportello resterà aperto fino alle ore 10.00 del 15 giugno 2023.** Il limite della dimensione del messaggio PEC, compresi gli allegati, è di 95 MB.

# BANDO CONTRATTI DI FILIERA SETTORE FORESTALE

Sono previsti 10 milioni di euro per la costituzione di Contratti di Filiera nel settore forestale, al fine di potenziare le relazioni intersettoriali lungo le catene di produzione, trasformazione e commercializzazione, attraverso l'aggregazione dei produttori e la creazione di responsabilità solidale di imprese e proprietari forestali.

Sarà possibile usufruire e rendere operative le recenti reti di imprese denominate "Accordo di foresta" di cui all'art 35 bis della Legge di conversione n.108 del 29 luglio 2021 del D.L. 77 del 31 maggio 2021.

I Contratti di Filiera potranno sicuramente sostenere l'aggiornamento, la modernizzazione e la valorizzazione del settore forestale in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale, apportando nuova linfa all'economia delle aree montane e interne del paese, nel rispetto di tutela e conservazione della biodiversità e del paesaggio, oltre che - nell'ottica della riduzione da dipendenze strategiche esterne - di un miglior utilizzo di legno italiano, riducendo le importazioni oggi molto diffuse sul mercato nazionale e sostenendo una filiera che conta oltre 450.000 addetti dalla gestione forestale alla trasformazione industriale.

## AI NASTRI DI PARTENZA I CONTRATTI DI FILIERA NEL SETTORE FORESTALE CON IL PNRR

WEBINAR PUBBLICA 4 APRILE 2023 ORE 10.00



Publicato in GU il 23/03/2023 il Decreto Masaf che disciplina i criteri, le modalità e le procedure per il sostegno PNRR alla creazione di Contratti di Filiera nel settore forestale. Il Decreto riprende gli esiti della manifestazione di interesse sviluppata tra gli inizi di luglio e gli inizi di settembre del 2022.

Al decreto seguirà il Bando che vedrà l'allocazione di 10 milioni di euro per la costituzione di Contratti di Filiera nel settore forestale, al fine di potenziare le relazioni intersettoriali lungo le catene di produzione, trasformazione e commercializzazione, attraverso l'aggregazione dei produttori e la creazione di responsabilità solidale di imprese e proprietari forestali. Sarà possibile usufruire e rendere operative le recenti reti di imprese denominate "Accordo di Foresta" di cui all'art 35 bis della Legge di conversione n 108 del 29 luglio 2021 del D.L. 77 del 31 maggio 2021.

I Contratti di Filiera potranno sicuramente sostenere l'aggiornamento, la modernizzazione e la valorizzazione del settore forestale in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale, apportando nuova linfa all'economia delle aree montane e interne del paese, nel rispetto di tutela e conservazione della biodiversità e del paesaggio, oltre che - nell'ottica della riduzione di dipendenze strategiche esterne - di un miglior utilizzo di legno italiano, riducendo le importazioni oggi molto diffuse sul mercato nazionale e sostenendo una filiera che conta oltre 450.000 addetti dalla gestione forestale alla trasformazione industriale.

[PARTECIPA AL WEBINAR \(WEBEX\)](#)

[SCARICA LA PRESENTAZIONE "DECRETO MINISTERIALE N. 48567 DEL 31 GENNAIO 2023" - RAQUL ROMANO \(317,75 KB\)](#)

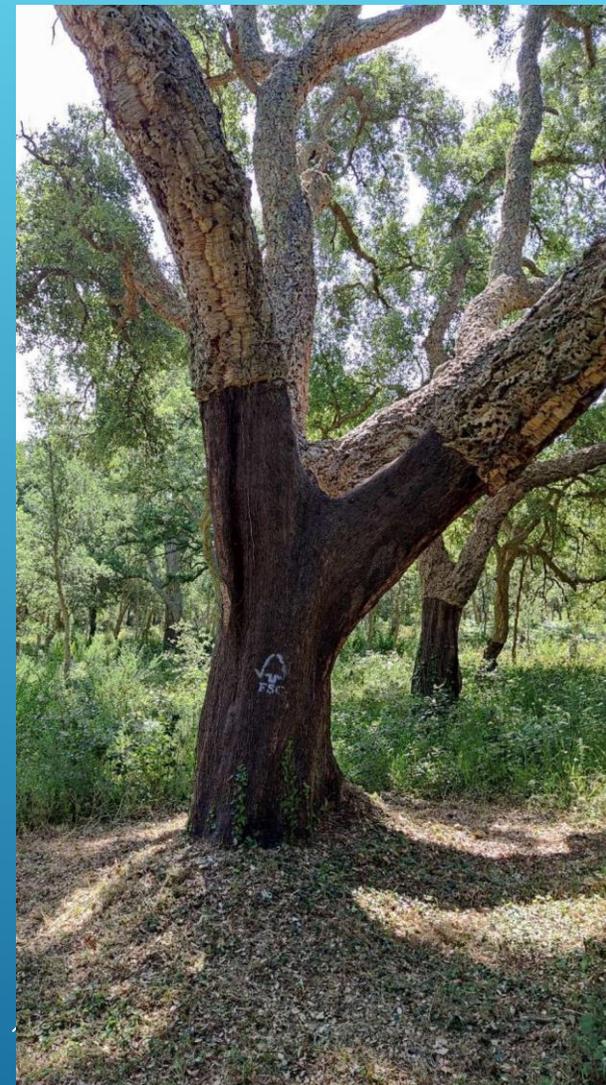
[SCARICA IL NUOVO CRONOPROGRAMMA DEL DM N. 48567 DEL 31 GENNAIO 2023 \(82,74 KB\)](#)

[SCARICA LE FAQ AL DM. N. 48567 DEL 31 GENNAIO 2023 «DISCIPLINA DEI CRITERI, DELLE MODALITÀ E DELLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEI CONTRATTI DI FILIERA E LE RELATIVE MISURE AGEVOLATIVE DI CUI ALL'ART. 3 PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PNRR CONTRATTI FILIERA SETTORE FORESTALE» \(307,58 KB\)](#)

[CONSULTA IL BANDO CONTRATTI DI FILIERA PER IL SETTORE FORESTALE USCITO IL 26 APRILE 2023 N. PROT. 221150 \(SITO POLITICHEAGRICOLE.IT\)](#)

AMBIENTE 2014-2020

- **FORESTE**
- PAESAGGIO RURALE
- SUOLO
- PAN FITOFARMACI
- CLIMA
- AGROMETEО
- BIODIVERSITÀ
- PROGRAMMA LIFE
- RISORSE TORICHE



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**Alberto Manzo**  
**Direzione Generale dell'Economia Montana e delle**  
**Foreste**  
**DIFOR III - Sviluppo Filiere Forestali**

**E-mail: [a.manzo@masaf.gov.it](mailto:a.manzo@masaf.gov.it)**

